

TECNOLOGIA E SPORT

“Acrobatica”: la barca a vela super tech tutta italiana

Matteo Politanò / GENOVA

Presentata a Genova Acrobatica, la nuova barca a vela di ultima generazione che il velista Alberto Riva guiderà verso la Transat Jacques Vabre, la storica transatlantica in doppio che il prossimo 29 ottobre partirà da Le Havre in Francia per arrivare in Martinica, nel mar dei Caraibi.

Un progetto completamente italiano con un'anima profondamente ligure. I progettisti hanno studiato alla Spezia, il cantiere è genovese. Acrobatica, che de-

ve il suo nome al main sponsor EdiliziAcrobatica, è un Class40 di 12 metri di lunghezza e di ultimissima generazione, un'imbarcazione cosiddetta “scow”, ovvero con la prua rotonda che facilita la planata sulle onde. È la sorella gemella di “Alla Grande - Pirelli” di Ambrogio Beccaria, altro class40 costruito e varato nel 2022 nei cantieri di Genova. Una barca innovativa, con sofisticati sistemi elettronici e informatici e un numero rilevante di pannelli solari che hanno l'ambizione di raggiungere la to-

tale autonomia energetica. «Sono molto soddisfatto delle prestazioni della barca gemella di “Acrobatica”, che si è dimostrata molto veloce in tutte le condizioni di vento, quindi sono sicuro che anche questa nuova barca lo sarà altrettanto, anche perché abbiamo appurato delle migliorie basate sui ritorni di esperienza delle ultime regate e alcune personalizzazioni di ergonomia in sintonia con la personalità di Alberto», ha spiegato Fabio D'Angeli, progettista di “Acrobatica” insieme a Gianluca Guelfi, entrambi laureati alla Spezia.

La barca attualmente è in fase di realizzazione presso il cantiere San Giorgio Marine di Genova. Sarà varata il prossimo agosto nello Yacht Club Italiano di Genova, il club nautico dell'atleta, e da quel momento inizierà l'ambiziosa stagione sportiva di Alberto Riva verso la Martinica. «Il fatto che questa barca sia italiana è un grande successo, per la prima volta abbiamo una serie di competenze su progettazione e sviluppo che sono in grado di competere nelle classi più difficili al mondo» ha spiegato il velista milanese. —



Il progetto di “Acrobatica”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.